

**Al Consiglio della Municipalità 6
del Comune di Napoli**

Oggetto: Richiesta di intitolazione/cambio di denominazione di sedime stradale

Premesso

che nel processo di domesticazione del territorio porzioni di spazio indifferenziato vengono individuate, scelte e nominate, divenendo così luoghi in senso antropologico; luoghi, cioè, «simultaneamente principio di senso per coloro che l[i] abitano e principio di intelligibilità per colui che l[i] osserva» (Augé, 2009, p. 59);

Che questo processo culturale si affianca, nel tempo, all'insieme degli ininterrotti gesti umani che hanno plasmato fisicamente l'ambiente, contribuendo alla sua conquista e alla sua trasformazione in un prodotto sociale carico di significati, al quale la comunità si lega nella misura in cui esso assurge a simbolo della sua unità e diventa punto di aggancio per la sua memoria;

che il patrimonio toponimico di una comunità è assai più di un insieme relativamente coerente di etichette linguistiche atte a soddisfare l'esigenza pratica di individuare in modo univoco alcuni luoghi in quanto in esso, infatti, è sedimentata la storia della percezione dello spazio che gli uomini e le donne hanno abitato e abitano;

Considerato

che, nel caso specifico, sia il civico 609 di Via Argine che Via Bartolo Longo 240 rappresentano un intero tratto di strada senza uscita di oltre 150 mt;

che la difficile individuazione di tali tratti di strada arreca forte disagio ai residenti nella ricezione della corrispondenza e nell'individuazione degli interventi di manutenzione ordinaria ;

Attestato

che il cambio di denominazione di entrambi non comporta alcun aggravio economico alla pubblica amministrazione

si chiede

per il sedime del **civico 609 di Via Argine** la denominazione di **Via Santi Sergio e Bacco** mentre per il civico **240 di Via Bartolo Longo** in **Via Carmine Adamo**

Indicazione dei legami del toponimo, per il quale si richiede l'intitolazione.

Via Argine 609 ricade in una zona un tempo fertilissima (*casale di Terzio o Tierzo*), tra le più antiche del territorio della municipalità 6, per storia ed insediamento (il nucleo più antico di Ponticelli) insieme al Casale di Porchiano, ognuno indipendente e con una propria autonomia come attesta una pergamena notarile di acquisto dei poderi agrari dell'anno 804 da parte dei proprietari , i monaci della confraternita di Santi Sergio e Bacco.

I **santi Sergio e Bacco** erano, secondo l'agiografia cristiana, due ufficiali dell'esercito romano di religione cristiana, stanziati in Oriente e che avevano un'alta posizione presso la corte di Massimino Daia, tetrarca d'Oriente dal 305; i due furono denunciati da nemici invidiosi e quando si rifiutarono di sacrificare a Giove furono martirizzati.

CARMINE ADAMO BIOGRAFIA

Carmine Adamo nasce il 3/11/1919 nell'allora Comune di Ponticelli, ed è stato un pittore che ha rappresentato una figura importante per il suo quartiere d'origine. Si diploma nel 1940 presso l'Istituto di belle arti di Napoli. Successivamente ha partecipato con successo alla Mostra dei giovani artisti napoletani (1945) e alla Nazionale di arte sacra (1950), oltre che aver partecipato a numerose rassegne d'arte in diverse città italiane. Inoltre, è stato ordinario di pittura decorativa e vicedirettore dell'Istituto d'arte di Napoli, ed è stato presidente del premio di pittura della città di Avellino nel 1973. Nella sua lunghissima carriera ha collaborato con diversi pittori importanti, quali Eugenio Viti, Barillà, Chianchione e Colucci. Muore il 20/10/2012 dopo aver dipinto per settant'anni. RICONOSCIMENTI -Nel 1953 è stato nominato accademico tiberino per meriti artistici e nel 1961 accademico dei 500; -Nel 1964 ottiene l'"International Award 1963" dell'Istituto di arti e lettere di Zurigo; -Nel 1971 riceve la medaglia d'oro dell'accademia Internazionale "Fide Europeion" di Messina; -Ha ottenuto la medaglia d'oro del Senato della Repubblica, del Ministero della Pubblica Istruzione e dell'Ente provinciale del turismo di Lucca; - Nel 2004 ha ricevuto la cittadinanza onoraria del comune di San Marcellino, dove gli è stata intitolata anche una locale associazione storico-culturale. OPERE -Affreschi nella chiesa di Sant'Antonio a Ischia; -Dipinti nel salone d'onore della Stazione marittima di Napoli aventi come tema le Repubbliche marinare; -Soffitto del "Teatro di corte nel Palazzo reale di Napoli; -Dipinti presso il Circolo artistico politecnico e la Società navale Italia a Napoli; -Tela per la cappella Mastroianni nel cimitero di Piano di Caiazzo; -Volta della chiesa di San Marcellino. Infine, ha realizzato dipinti ed affreschi in diversi edifici pubblici e molte chiese, soprattutto a Napoli ed in particolar modo nel quartiere Ponticelli. Per cui è stato un figura di rilievo per il quartiere.